08/05/25, 10:40 Economia

## L'impianto va in tilt E il vecchio canale diventa una cloaca

## Problemi igienico-sanitari al confine tra Angri e Scafati Diktat del sindaco Ferraioli a Regione, Consorzio e Gori

## angri/scafati

Il Canale San Tommaso, nella zona di via Pizzone Salice, al confine tra Angri e Scafati, si è trasformato in una cloaca a cielo aperto. Forte l'allarme tra i residenti, che denunciano un decadimento strutturale degli interventi di bonifica attuati da Consorzio di Bonifica, Gori e non solo proprio per il disinquinamento delle acque del canale.

Fino a pochi mesi fa, infatti, le acque di scolo raccolte nel Gori per l'immediato ripristino in zona delle condizioni canale provocavano miasmi molto pericolosi solo in alcuni periodi dell'anno, tenuto conto che li venivano convogliati i reflui di un bacino che raccoglie oltre 50mila residenti. Un disagio che comprende una vasta porzione di territorio, inclusa via Pizzone Salice, strada di "frontiera" tra i comuni di Scafati ed Angri.

Gori per l'immediato ripristino in zona delle condizioni igienico sanitarie.

Nel frattempo a Scafati, versante Rio Sguazzatorio, si registrano nuovi passi in avanti per la salvaguardia delle acque e dei cittadini da possibili esondazioni. Nell'ultin tavolo tecnico a palazzo Mayer con la ditta esecutrice

Negli ultimi mesi, attraverso un progetto finanziato dalla Regione Campania, si è provveduto alla realizzazione di una stazione di sollevamento acque strategica per una più larga gestione del canale San Tommaso, sostituito ormai completamente da fognatura e diventato quindi un rivolo secco che, ben presto, si è riempito di vegetazione infestante di ogni tipo. Una circostanza questa che ormai da tempo provoca non pochi disagi ai residenti, come spiega

Rosa Buono, che vive proprio a ridosso del canale: «Doveva essere un'opera che avrebbe dovuto liberarci dai disagi; ma alla fine ha solo aggravato la situazione. La stazione di sollevamento - spiega - non riesce a contenere la portata delle acque, sversandone nel vicino canale una quantità di enorme di liquidi putridi che diventano habitat perfetto per la proliferazione di insetti».

Senza contare i miasmi che rendono difficile dormire anche la notte, con case completamente invase da moscerini.

A peggiorare la situazione le piogge, con l'acqua piovana che ristagna lungo il canale, accentuando ancora di più gli odori acri e insopportabili.

Proprio l'ultimo acquazzone avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì scorsi ha alimentato la rivolta dei residenti, che all'alba si sono ritrovati a dover registrare dalla Polizia Locale dei comuni di Angri e Scafati, seguiti dall'Asl Salerno e successivamente anche da Gori e Consorzio di Bonifica.

Sono stati effettuati dei rilievi, che hanno portato anche ad importanti decisioni istituzionali. Il sindaco di Angri

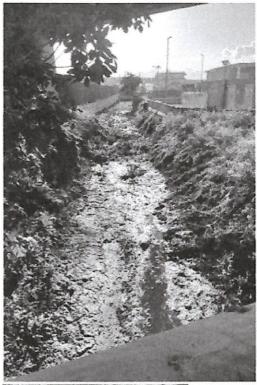
Cosimo Ferraioli, infatti, ha firmato un'ordinanza inviata a Regione Campania, Consorzio di Bonifica e Gori per l'immediato ripristino in zona delle condizioni igienico sanitarie.

Nel frattempo a Scafati, versante Rio Sguazzatorio, si registrano nuovi passi in avanti per la salvaguardia delle acque e dei cittadini da possibili esondazioni. Nell'ultimo tavolo tecnico a palazzo Mayer con la ditta esecutrice dei lavori, sono state indicate le operazioni che saranno distribuite in sei cantieri. «Un'opera delicata - ha sottolineato il sindaco **Pasquale Aliberti** che deve essere eseguita con attenzione e rispetto di tutte norme a partire dai prelievi per la caratterizzazione del materiale, già in corso».

## Alfonso Romano

riproduzione riservata

Il sopralluogo della Municipale con i rappresentanti inviati dall'Asl dopo le dure proteste dei residenti costretti a fare i conti con miasmi e l'invasione di insetti l'ennesimo scempio ambientale. Da qui la richiesta di intervento rivolta alle autorità competenti, a partire Economia





Il canale dopo l'entrata in funzione dell'impianto di sollevamento che non riesce a trattenere tutte le acque che diventano stagnanti e pericolose

© la Citta di Salerno 2025 Powered by TECNAVIA

Giovedi, 08.05.2025 Pag. .07

© la Citta di Salerno 2025